

Mondiali '90
Due milioni e 800mila biglietti

ROMA. Luca d'Montezemolo, direttore generale del Comitato organizzatore locale dei mondiali di calcio 1990, ha illustrato ieri alla Giunta esecutiva del Coni l'andamento dei lavori di allestimento della manifestazione. Montezemolo ha parlato del calendario delle gare, degli stadi, del centro stampa e del bilancio.

Davis: Jugoslavia-Italia 1-1
Facile vittoria col modesto Oresar
Il tennista bolognese dà agli azzurri il punto previsto

Un'uno a uno come voleva Adriano Panatta, anche se i sogni del vecchio campione andavano più in là. Paolo Canè ha travolto 6-1; 6-1; 6-3 Bruno Oresar e Bobo Zivojinovic ha pareggiato il conto - ma soffrendo moltissimo - col coraggioso Francesco Cancellotti superato in tre partite, 6-4; 9-7; 6-3, assai equilibrate. Il richiamo di uno dei più grandi campioni del mondo non ha colmato il «Pionir».

Cancellotti non ce l'ha fatta
Il potente servizio di Zivojinovic lo ha messo in difficoltà
Oggi un doppio quasi decisivo

essere proprio quello di Cancellotti contro la brutta copia di Bjorn Borg. Bruno Oresar non poteva vincere contro Paolo Canè. L'azzurro non poteva essere il regista, né bene e nel male. Per fortuna della nostra squadra lo è stato nel bene. Del bolognese si può dire soltanto che gli era stata assegnata. Non si può dire di più perché più che una partita ha trovato un gradevole allenamento.

Canè batte, il gigante risponde



Francesco Cancellotti durante l'incontro con Zivojinovic

Le altre
In vantaggio
Francia e Rft

ROMA. Negli altri incontri dei quarti di Coppa Davis, Francia e Rft in vantaggio (2-0), rispettivamente su Australia e Danimarca. Yannick Noah ha conquistato il primo punto per la Francia battendo Darren Cahill per 3-6, 6-4, 6-4, 6-2. Il francese aveva perso la prima partita, anche per una buona dose di sfortuna. Ma si è ripreso ed è andato gradualmente migliorando. Henri Leconte ha poi portato a due i punti battendo nel secondo singolare Mark Woodforde per 6-3, 7-9, 3-6, 7-5, 6-0. L'andamento alterno dell'incontro è stato determinato dall'abituale irregolarità di Leconte, che comunque alla fine è riuscito a portare a casa il risultato.

Table with 2 columns: Country and Score. SVEZIA 1, CECOSLOVACCHIA 1, FRANCIA 2, AUSTRALIA 0, RFG 2, DANIMARCA 0, JUGOSLAVIA 1, ITALIA 1.

Maradona tiene in allarme il Napoli

Suspense nel Napoli alla vigilia dell'importante incontro con l'Inter. Diego Maradona (nella foto) ha la caviglia destra fuori uso. Rigoroso l'ordine del medico sociale, dottor Acampora: 48 ore di riposo assoluto per l'arto il cui gonfiore non è attenuato dalla fasciatura rigida. Si spera che le 48 ore di riposo risolvano il malanno di Diego; comunque i dubbi sull'impiego del giocatore per domenica, al momento sono più che legittimi. Maradona si è infortunato nel corso della partitella di giovedì scorso, in uno scontro col giovane Pergolizi.

Bruno e Salsano le novità dell'Olimpica

Il Juventus Bruno e il sampdoria Salsano sono le novità della nazionale Olimpica che mercoledì prossimo affronterà a Padova (ore 20.30) l'Olanda. Per la gara di ritorno (all'andata l'Italia ha vinto 1-0) il ci Zoff ha convocato i seguenti giocatori: Cancellotti, Brio, Bruno, Carnevale, Colombo (2-0), rispettivamente su Australia e Danimarca. Yannick Noah ha conquistato il primo punto per la Francia battendo Darren Cahill per 3-6, 6-4, 6-4, 6-2. Il francese aveva perso la prima partita, anche per una buona dose di sfortuna. Ma si è ripreso ed è andato gradualmente migliorando. Henri Leconte ha poi portato a due i punti battendo nel secondo singolare Mark Woodforde per 6-3, 7-9, 3-6, 7-5, 6-0. L'andamento alterno dell'incontro è stato determinato dall'abituale irregolarità di Leconte, che comunque alla fine è riuscito a portare a casa il risultato.

Staffetta a New York con Cova, Bordin e Poli

Franco Boffi e Gianni Tuschli. La distanza da coprire sarà di cinquanta chilometri e i due azzurri sperano di centrare la vittoria. «La Eskider - dice Cova - fa indubbiamente il caso mio: può essere infatti un ottimo allenamento, un modo per verificare le mie condizioni di forma». I più caldi avversari degli azzurri saranno i maratoneti inglesi, guidati da Steve Jones, gli irlandesi e gli americani.

In caso di sciopero il Totocalcio sarà recuperato

però affermato che esiste la volontà di recuperare la giornata. Si tratterebbe di spostare una data, accollandosi al Coni la spesa della ristampa delle schedine. «Però siccome avremo un incremento del Totocalcio (era previsto un introito di 875 miliardi), mentre sarà maggiore e la quota spettante al Coni sarà di 49 miliardi e 500 milioni in più, ndr), è un onere che ci potremo permettere», ha concluso Gattai.

Calcio, calcetto, e pallavolo Oggi s'inizia «Aspettando Seul»

Lo hanno denominato «Aspettando Seul», lo ha organizzato la 1ª circoscrizione a Roma, in programma un torneo di pallavolo di calcio, e di calcetto. Di fronte a un nutrito gruppo di squadre amatoriali, si disputerà in due gruppi, quello A che vedrà di fronte le rappresentative di numerose ambasciate accreditate presso lo Stato italiano, e quello B riservato alle formazioni del Coni. Una bella occasione di sport, riservato esclusivamente a dilettanti veri, cioè non iscritti a nessuna federazione sportiva. L'inizio oggi pomeriggio con il torneo di calcetto, domani toccherà alla pallavolo e lunedì al torneo di calcio. Alla manifestazione prenderanno parte le rappresentative di quindici ambasciate. Sei le formazioni del Coni, al torneo di calcio: Atene, S.Filippo, Parcomit Neri, S.Camillo, 12ª Circoscrizione, Polizia di Stato.

Pallavolo. La Panini travolta
Maxicono implacabile
Si va alla «bella»

GIORGIO BOTTARO. PARMA. Neanche il giovane Montali, pur nella sua grande sicurezza, si sarebbe aspettato una vittoria di tali proporzioni dei suoi ragazzi sulla Panini. La Maxicono in soli 78 minuti ha inflitto un 3 a 0 (15-8; 15-8; 15-9) ai campioni d'Italia che ne ha fatto impallidire il coach Velasco. Trascinati da un meraviglioso pubblico, certo oltre i settemila (con almeno mille modenesi), i giovani della Maxicono hanno dato una lezione di orgoglio e «cattiveria» ad una formazione nella quale il solo Bertoli ha mantenuto un dignitoso livello di gioco. Gustavson, Zorzi ed Ericchiello hanno macinato i muri modenesi con una cadenza pari a quella di una katiuscia, andando poi, a loro volta, a chiedere la strada del punto agli attaccanti della panini: Dvorak impeccabile, Bracci e Galli

Calcio. Non potrà giocare in Italia
Giallo per Francescoli
La Juve l'ha «congelato»

ROMA. Per la Juve è tempo di grandi manovre. Gli ultimi insulti, hanno messo in allarme l'ambiente e nella sede di Piazza Circeo l'eroe delle azioni per mettere a punto il piano di rinnovamento di una squadra, che oltre a problemi di natura tattica sta dimostrando di avere bisogno di un'opera di svegliamento. Servono soprattutto giocatori atletici, compatti e motivati. Agnelli ha lanciato un messaggio a Boniperti: «Bisogna ricostruire intorno a Rush» e sembra che questo sia stato recepito dal presidente, che si appresta a prendere in considerazione una prova d'appello al galleso, dopo il deludente campionato tutt'ora in corso. Due le mosse preparate da Boniperti. La prima, quella di trovare un uomo per il centrocampo: la seconda quella di mettergli accanto una valida spalla. Per il primo ruolo, i nomi ricorrenti sono quelli del tedesco Thon e dell'olandese Koemann, per l'altro pare ormai certo che sarà Rizzitelli. Ma la seconda mossa è una sottile guerra sotterranea fra i due club, da sempre in antagonismo. Qualche timido passo lo sta muovendo anche la Fiorentina, che però ha il portafoglio poco fornito. Nelle ultime ore ha lanciato un messaggio a Bruno Giordano, attaccante del Napoli. Al giocatore hanno assicurato un contratto biennale, com'è nei suoi desideri, però con ingaggio notevolmente decurtato. Toccherà a Giordano scegliere tra la certezza di chiudere in un grande club la sua carriera, ma a condizioni economiche inferiori, oppure accettare l'offerta del Napoli (contratto annuale) piuttosto ricca. La Sampdoria ha chiesto al brasiliano Alemão, che però sembra avviato sulla strada del Milan, in cambio di Salsano e mezzo miliardo. In ogni caso la Sampdoria sembra continuare ad essere interessata al brasiliano Alemão. Il Pescara continua a cercare all'estero. Per il momento si muove a livello di opzioni: Baccati gli slavi Radanovic e Sivevic, ora ha chiesto notizie al Boavista, squadra in cui attualmente milita, del nazionale olimpico svedese Holberg. □ Pa.Ca.

TOTOCALCIO table with columns: Team, Odds. ASCOLI-JUVENTUS 1X, COMO-AVELLINO X21, FIORENTINA-PISA 1, MILAN-EMPOLI 1, NAPOLI-INTER 1, ROMA-SAMPDORIA 1X, TORINO-PESCARA 1, VERONA-CESENA 1X, AREZZO-SAMB 1, ATALANTA-LAZIO 1X, PADOVA-PIACENZA 1, PAVIA-MONZA X21, LATINA-GIARRE 1.

TOTIP table with columns: Race, Odds. PRIMA CORSA 1X, SECONDA CORSA 1.2, TERZA CORSA 1.2, QUARTA CORSA 1.X, QUINTA CORSA 1.X, SESTA CORSA 1.X.

SPORT IN TV table with columns: Event, Time. Roma, 9.25 Sci: da Sestola (Monte Cimone) slalom speciale maschile; 14.15 Sabato sport: Atletica leggera (da Vigevano «Scarpa d'oro»); 17.35 Basket: secondo tempo di Aliberti-S. Benedetto; 18.30 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport; 23.05 Tg2 Sportsera: Pugilato (Bottigliari-Borquez, campionato internazionale pesi piuma); 23.15 Sci: da Sestola (monte Cimone) slalom speciale maschile; 14.30 Tennis: da Belgrado Jugoslavia-Italia di Coppa Davis; 17.20 Derby; 20.30 Domani si gioca. Italia 1, 13.30 Sabato sport: Calcio sport, Americanball; 22.25 Wrestling; 23 La grande box; 23.45 Grand Prix. Odeon, 13 Forza Italia; 16.30 Calcio (replica); 22.50 Odeon sport. Tmc, 13.30 Sportissimo; 13.45 Sport show (Pippica: Gran National: Calcio: Coppa d'Inghilterra, prima semifinale). Capodistria, 13.40 Sportissimo; 13.50 Basket: Coppa Campioni, finale 3 e 4 posto (replica); 15.25 Juke box; 16 Pippica: in diretta da Liverpool «Gran National»; 16.30 Sport spettacolo; 19 Sportime; 19.30 Juke box; 21 Tennis: incontro di doppio Jugoslavia-Italia di Coppa Davis (differta); 23.10 Sportime; 23.30 Juke box; 24 Donna kopertina.

E Alberto incontra la coscienza di Zeno

Con un lungo abbraccio lo sci di ieri e di oggi si sono incontrati. Alberto Tomba dopo aver vinto il gigante nelle «Tombiadi» è andato all'Abetone per conoscere Zeno Colò, colui che dal 1938 al 1954 vinse tutto quanto c'era da vincere nelle piste di mezzo mondo. Il campione bolognese è apparso emozionato. Si sono lasciati con una promessa: quella di disputare una gara insieme.

no. Non lo rovinano insomma. Ma ho fiducia in lui. È un ragazzo con la testa sulle spalle e di grande intelligenza scitistica». Colò alcuni giornali deformano alcune sue dichiarazioni su Tomba. Zeno scrisse a Tomba una bellissima lettera, esprimendogli il suo rammarico e tutta la sua ammirazione. Tomba ieri, facendo fede a un impegno preso da tempo, è venuto fin qui a stringergli la mano. Alberto cosa avete in comune tu e Colò? «Una caratteristica c'è, vale a dire la scelta di scendere spartiti da una medesima pendenza». Alberto beve lo spumante. Praticamente è a digiuno dalla mattina. Ha mangiato solo qualche fetta di salame e poi è andato a fare lo slalom speciale delle «Tombiadi» che naturalmente ha vinto. Dopo la premiazione è partito subito in macchina con Alberto Mar-



Tomba assediato durante i festeggiamenti a Sestola

DANIELA CAMBONI. ABETONE. «Ciao Zeno, come va? Era tanto che lo volevo conoscere». Sono le 16.15 nella piazza dell'Abetone le autorità locali inaugurano le gare del Pinocchio (gare internazionali per ragazzini da 10 a 15 anni) mentre duecento metri più in là il campione olimpico Alberto Tomba incontra la prima medaglia d'oro dello sci che l'Italia abbia mai avuto. Zeno Colò oggi ha 68 anni.

l'hanno asportato e la convalescenza sarà lunga. «Avrei voluto incontrare Tomba su un campo di sci - confessa il vecchio Zeno -. E infatti io l'aspetto per fare una gara insieme», gli risponde Tomba toccandogli un braccio. Alberto è emozionato. A dispetto della spavalderia per cui è diventato famoso, quasi quanto le sue vittorie, è un uomo in particolare se non di cuore d'oro - dirà Colò, dopo che Tomba se n'era andato via - non pensavo fosse una persona così delicata. È un gran bravo ragazzo». Colò che consiglia potrebbe dare a Tomba? «Nessuno in particolare se non di continuare così. La discesa libera? Io dico questo: Alberto la deve fare solo se se la sente, altrimenti va bene così». Mentre una piccola follia radunata sotto la casa di Colò scandisce il nome dei due campioni, la signora Laura, la moglie di Colò stappa una bottiglia di spumante. Ma non è abbastanza fredda e allora ne prende un'altra dalla riserva di Casa. È stato un incontro semplice fatto più di sguardi e di sorrisi d'intesa più che di battute. «Ai miei tempi - ricorda Colò - lo sci era tutt'un'altra cosa. Io andavo alle gare in treno. Lo andavo in macchina l'ho avuta a 31 anni. Me la regalano. Oggi certo è diverso. C'è la televisione che amplifica tutto. La celebrità la si raggiunge in un lampo. Cosa prova nell'assistere alle gare di sci in tivvù? «Avrei voglia di essere anch'io in pista». Ma in pista Colò, che è maestro di sci all'Abetone, c'è stato fino a pochissimo tempo fa. L'anno scorso vinse il campionato di categoria dei maestri di sci. «Tomba mi piace moltissimo. Spero solo che tutti questi festeggiamenti non lo stanchi-